

condividi con chi vuoi



L'oratorio "Va'! Scolpisci!"



San Mauro. Sabato 17 dicembre prima esecuzione dell'opera musicale composta dal maestro Renzo Banzato dedicata al Crocifisso di Cavarzere

Un complesso di 135 esecutori e la creatività artistica del M° Renzo Banzato si uniscono per raccontare e far rivivere, attraverso l'arte musicale e a distanza di quasi duecento anni, la meravigliosa storia di Domenico Paneghetti e della sua devozione verso il maestoso Crocifisso

custodito nel Santuario di San Domenico a Chioggia, al quale l'umile tagliatore di canne si ispirò per scolpire il Crocifisso di San Mauro di Cavarzere.

Un grande evento artistico e religioso è quello che la città di Cavarzere si accinge a vivere il prossimo 17 dicembre quando, nel Duomo di S. Mauro di Cavarzere, avrà luogo la prima esecuzione assoluta dell'oratorio musicale "Va'! Scolpisci!", composto dal M° Renzo Banzato. L'opera è una composizione originale per soli, voce recitante, doppio coro, organo e orchestra sinfonica, che impegnerà, sotto la direzione dello stesso autore, l'Orchestra Sinfonica e Coro "T. Serafin", il Complesso Vocale "SolEnsemble" di Padova, il basso bolognese Luca Gallo (nel ruolo di Domenico Paneghetti), il tenore romano Sergio Panajia (che interpreterà il ruolo di Gesù) e il narratore Paolo Padoan (con il ruolo di voce recitante). L'oratorio, che si articola in ventuno sezioni che si susseguono senza soluzione di continuità, vuole essere un omaggio al Crocifisso del Paneghetti, a coronamento delle celebrazioni dell'anno giubilare e ripercorre attraverso parole e musica la storia dell'umile cannarolo di Boscochiario che, animato dalla fede e dall'ispirazione divina, seppe donare al paese di Cavarzere quello che è diventato un simbolo della comunità sotto il profilo religioso e non solo. "Va'! Scolpisci!" sono le parole che riecheggiarono nella mente e nel cuore di Domenico davanti all'immagine del Crocifisso del Santuario di S. Domenico a Chioggia (per il quale egli aveva una particolare devozione e che spesso si recava a visitare) e lo convinsero ad intraprendere (tra mille difficoltà, superate con l'aiuto della Provvidenza) un'impresa che appariva veramente temeraria.



I professori e i coristi dell'orchestra e coro "T. Serafin", unitamente ai componenti del Complesso Vocale "SolEnsemble" e ai solisti, stanno lavorando intensamente da diversi mesi per l'allestimento del lavoro; l'opera assegna, tra l'altro, un ruolo di rilievo alla parte organistica e sarà così possibile, dopo il consistente intervento di restauro, risentire nella sua pienezza e maestosità il suono del grand'organo del duomo progettato e costruito da B. Formentelli. La realizzazione del tutto è stata resa possibile dalla Regione Veneto, dalla Diocesi di Chioggia, dalla Provincia di Venezia, dalla Parrocchia di S. Mauro di Cavarzere e dal Comune di Cavarzere che hanno immediatamente sposato l'idea, che ha potuto contare anche sul sostegno del Conservatorio di Musica "A. Buzzolla" di Adria, del Circolo "Amici del M° T. Serafin" di Rottanova e del Comitato Cittadino di Grignella. Fondamentale è stato inoltre l'apporto fornito dalla Fondazione della Comunità Clodiense e il contributo di alcune ditte del territorio dimostratesi particolarmente generose e sensibili. La fama e la unanimemente riconosciuta abilità dell'autore e degli

esecutori, unitamente all'importanza della fonte di ispirazione, sono dei presupposti per prevedere un'opera in grande stile, che certamente non deluderà le aspettative e destinata a testimoniare nel tempo la storia del Crocifisso, simbolo dell'identità della comunità cavarzerana non solo sotto l'aspetto religioso.

Proprio per questo la composizione e l'esecuzione dell'oratorio saranno documentate attraverso la pubblicazione editoriale della partitura musicale e la registrazione audio su compact disc.

La prima esecuzione assoluta di sabato 17 dicembre sarà inoltre integralmente ripresa dall'emittente televisiva Telechiara, che la trasmetterà in prima serata martedì 27 dicembre replicandolo quindi il giorno di capodanno.

Musica, parole e arte si fonderanno dunque per celebrare, davanti all'immagine del Cristo di Domenico Paneghetti, il mistero della Croce, a degno coronamento delle feste giubilari di questi mesi. Mistero che ha accompagnato, grazie al Crocifisso di Paneghetti, negli anni dal 1840 ad oggi le tappe più significative (nella gioia e nel dolore) della comunità cavarzerana e che continua ad accompagnarla nelle fatiche e nelle gioie di oggi. (P. F.)

Il M° Renzo Banzato, nato a Cavarzere nel 1961, si è diplomato in composizione, pianoforte, direzione d'orchestra, musica corale e direzione di coro presso i conservatori di Bologna e Adria; ha inoltre studiato organo presso il Conservatorio di Mantova. Si è successivamente perfezionato con I. Karabatchevsky, T.



Procaccini, A. Sacchetti, M. Atzmon e M. Erdelyi presso l'Accademia Musicale "O. Respighi" di Roma. Ha pubblicato lavori didattici in adozione presso i conservatori di musica ed è autore di varie composizioni edite ed eseguite in ambito internazionale (Stati Uniti, Polonia, Croazia, Germania) e nazionale (Milano, Roma, Padova, Genova, Trento, Assisi, Riva del Garda, Recoaro Terme, Venezia). È docente presso il Conservatorio di Musica "Bonporti" di Trento; è inoltre fondatore e direttore dell'orchestra sinfonica e coro "T. Serafin", con i quali ha effettuato numerosissimi concerti in Italia e all'estero.

Nelle foto: l'orchestra al completo, il manifesto dell'evento e il maestro Renzo Banzato.

dal numero 46 dell'11 dicembre 2011